

MOZIONE N. 114

presentata il 5 agosto 2026

a iniziativa dei Consiglieri Biondi, Pasqui, Marcozzi

Intitolazione di una sala istituzionale della Regione Marche a una figura femminile marchigiana di particolare rilievo.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**Premesso che**

- la Regione Marche promuove i valori della cultura, della memoria storica, dell'identità regionale e delle pari opportunità;
- gli spazi istituzionali rappresentano luoghi simbolici della vita pubblica e costituiscono strumenti attraverso i quali le istituzioni possono valorizzare personalità che hanno contribuito alla crescita civile, culturale, scientifica e sociale della comunità marchigiana;

Considerato che

- la storia delle Marche è ricca di figure femminili che si sono distinte nei campi dell'arte, della letteratura, della musica, della scienza, dell'imprenditoria, dell'impegno civile, della solidarietà, della politica e delle istituzioni;
- il loro contributo ha rappresentato un patrimonio di valori, competenze e dedizione che merita di essere conosciuto e tramandato anche attraverso iniziative di carattere istituzionale;
- l'intitolazione di una sala regionale a una donna marchigiana di riconosciuto prestigio costituirebbe un significativo segnale di valorizzazione della memoria storica e del ruolo delle donne nello sviluppo della nostra Regione;
- tale iniziativa avrebbe un importante valore culturale, educativo e simbolico, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità marchigiana e la conoscenza delle personalità che ne hanno segnato la storia.

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale

1. ad avviare, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale per quanto di competenza, il percorso finalizzato all'intitolazione di una sala istituzionale della Regione

Marche a una figura femminile marchigiana che si sia distinta per gli alti meriti acquisiti nei campi della cultura, dell'arte, della scienza, della letteratura, dell'impegno sociale, civile o istituzionale;

2. a promuovere un percorso di consultazione con il mondo della cultura, dell'università, delle istituzioni e delle realtà associative regionali, finalizzato all'individuazione della personalità cui dedicare l'intitolazione;

3. a valorizzare l'iniziativa attraverso un'apposita cerimonia istituzionale e adeguate attività di comunicazione, quale occasione di promozione della memoria storica e del contributo delle donne allo sviluppo delle Marche.